



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 20 Febbraio 2016

Sommario:

Editoriale 1
Contratto, Riordino, Indennità

Dalla Segreteria Nazionale 2
• **CNSPT Nettuno – Corso UOPI- Incidenti occorsi durante le esercitazioni di tiro a fuoco**

Dal Dipartimento della P.S. per la periferia 2
• **Nucleo artificieri, premio disattivazione**

Flash vertenze 3
• **Palermo:** Agitazione di protesta per carenza auto Riparto Scorte.

• **Bolzano:** Fuoristrada assegnato e situazione mezzi

• **Udine:** O. P. allo stadio, steward/poliziotti

• **Convenzione SIAP** 4

Editoriale: Contratto, Riordino, Indennità



In questi ultimi mesi, così come in questi giorni, il Sindacato cerca di riannodare il filo interrotto e poi congelato, su quelli che sono i tre pilastri fondanti della nostra attività sindacale in questa fase: il Rinnovo del Contratto, il Riordino delle Carriere e il riconoscimento, con adeguata remunerazione, di specifiche indennità. Non possiamo accettare che, con argomenti di "distrazione di massa" i quali nulla hanno a che vedere con il nostro lavoro, si continui ad ignorare l'urgenza di far partire il confronto per il rinnovo del contratto di lavoro, oramai fermo al palo da troppo tempo. Anche se può sembrare una petulante ripetizione, siamo strenui difensori della inderogabile necessità di riconoscere la specificità del nostro lavoro, non possiamo utilizzare la categoria "pubblico impiego" come formula che azzeri ed annulla la peculiarità del lavoro degli operatori della sicurezza, ai quali è affidato il delicato compito di garantire la fruibilità delle regole democratiche, nel rispetto delle

libertà costituzionali. Retorica? affatto, se si pensa che senza le garanzie offerte dal sistema di sicurezza non vi è libertà. D'altro canto non possiamo neanche tacere come continua ad essere disattesa la sentenza della Corte Costituzionale che obbliga lo Stato a non prorogare ulteriormente il blocco dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda il riordino delle carriere, sono anni che assistiamo a balletti e palleggi pietosi su responsabilità politiche e sindacali, su ipotesi più o meno condivisibili. Oggi, finalmente, anche grazie alle nostre battaglie, abbiamo una legge delega su cui lavorare e crediamo fermamente non si possa tergiversare oltre. A gennaio siamo intervenuti, con determinazione, presso il Vice Capo della Polizia prefetto Piantedosi sostenendo la necessità di un incontro urgente per verificare se il Dipartimento della Pubblica Sicurezza vuole ancora procedere nel riordino delle carriere e su quali linee direttive o modalità, aspetti

attraverso i quali tale necessario processo, si dovrà concretizzare. Fattori e sostenitori a tutto campo del confronto costruttivo, siamo convinti che si possa giungere ad un progetto di riordino e riqualificazione funzionale, per i compiti che i poliziotti devono svolgere, ma al contempo vanno riorotate le naturali e spesso mortificate esigenze del personale. Se nuove e più pesanti sfide si sono palesate nel Paese, l'istituzione Polizia deve poter essere messa nelle condizioni migliori per affrontarle e vincerle. Per questi nuovi scenari la Polizia deve poter mettere in campo forze nuove, qualificate e motivate. Per tutte le articolazioni e gli uffici impegnati nel controllo del territorio – Squadra Volante, RPC e UOPI - abbiamo perciò richiesto il riconoscimento di una specifica retribuzione accessoria; il Dipartimento della P.S. ha fornito una prima risposta interlocutoria, propedeutica a successive azioni da parte del SIAP, che saranno finalizzate al riconoscimento della giusta e non più prorogabile adeguata retribuzione. Tutto ciò nell'alveo del file ruoge che il SIAP persegue: il pieno riconoscimento, professionale e retributivo, del nostro lavoro. Nel frattempo prosegue anche il confronto interno; è programmato per il giorno 25 febbraio p.v. la riunione della Direzione Nazionale che, tra gli altri punti all'ordine del giorno, prevede l'approvazione e ratifica del regolamento congressuale e la convocazione e OdG del Congresso Nazionale. I momenti di confronto interno sono momenti di crescita costruttiva per migliorare la nostra azione in favore dei nostri iscritti e della categoria. Buon SIAP a tutti. *Athena*



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale



Dalla Segreteria Nazionale

Athena

- **CNSPT Nettuno – Corso UOPI- Incidenti occorsi durante le esercitazioni di tiro a fuoco presso il poligono di Valmontorio (LT).**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. tornando a denunciare il verificarsi di eventi, già oggetto di polemiche sui media, che sono poi sfociati in una serie di incidenti verificatisi durante le esercitazioni di tiro tenute dal personale del CNSPT di Nettuno con i frequentatori del corso U.O.P.I. Si è infatti verificato, in diverse giornate di esercitazione al tiro, che un bossolo esplodendo dalla pistola di ordinanza mod. Berretta 92/F, proiettava pericolosamente materiale metallico all'esterno, impattando violentemente contro gli occhiali di protezione di un operatore, mentre in un'altra circostanza un bossolo provocava la rottura della canna di una pistola di analogo modello, fortunatamente senza conseguenze per l'utilizzatore; altresì in altra successiva occasione, una cartuccia, esplodendo, causava il danneggiamento di una pistola mitragliatrice HK mod. UMP, cagionando addirittura al frequentatore un trauma contusivo alla mano. Pertanto alla luce di quanto sopra esposto e considerata la gravità, la Segreteria Nazionale, intervenendo presso i competenti Uffici del Dipartimento della P.S. ha chiesto un intervento urgente al fine di ritirare tutto il lotto nr. 20/09 di cartucce (tipo parabellum 9x19 della ditta Sellier e Bellet), oggetto dei gravi incidenti sopradescritti, facendo predisporre inoltre una verifica tecnica su tutte le armi utilizzate in predette esercitazioni o che hanno sparato con tale munizionamento.

Dal Dipartimento della P.S. per la periferia

- **Nucleo artificieri – premio disattivazione**

La segreteria nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per chiede dei chiarimenti urgenti sul mancato pagamento del cosiddetto premio di disattivazione, previsto dalla legge 294/85, al personale specializzato dei nuclei artificieri a causa di un improvviso cambio di interpretazione della norma da parte di alcuni dirigenti degli U.P.G. e S.P. e della mancata chiarezza interpretativa del Servizio Reparti Speciali che, di fatto, ha disconosciuto alcune circolari esplicative. Per queste ragioni avevamo richiesto una circolare esplicativa che facesse chiarezza sulle fattispecie d'intervento che danno diritto all'emolumento in questione, al fine di garantire uniformità di trattamento tra tutti gli artificieri della Polizia di Stato. A seguito di detto intervento, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha riferito che: "... i lavori del tavolo tecnico avviato con il Servizio TEP e con l'Area Armi ed Esplosivi, volto alla redazione di una circolare che possa fornire un'interpretazione univoca dei criteri e delle condizioni per la corresponsione dell'indennità in argomento, si sono conclusi. Attualmente la bozza di circolare elaborata in quella sede è in trattazione presso il Servizio TEP per gli ulteriori adempimenti di competenza. Pertanto si fa riserva di fornire ulteriori aggiornate notizie non appena perverranno". O.T.



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio



- **Palermo: Agitazione di protesta per carenza auto Reparto Scorte.**

Sono ormai diversi mesi che denunciavamo, anche all'opinione pubblica, la gravissima carenza di auto specializzate per il Reparto Scorte di Palermo. La stessa Segreteria Nazionale, quasi un anno fa, aveva inviato una dura nota al Dipartimento perché si desse avvio ad ogni possibile procedura volta a far giungere a Palermo un adeguato numero di auto specializzate. Ad oggi non abbiamo ricevuto "concrete risposte", eccezion fatta per 2 auto in condizioni non ottimali. Ogni giorno i

nostri colleghi intasano i loro uffici di relazioni di servizio che segnalano l'inefficienza dei veicoli che dovrebbero tutelare personalità a rischio. Anche se ben comprendiamo e diamo atto degli sforzi che l'Amministrazione, come sappiamo, ha fatto a livello locale, purtroppo allo stato dell'arte non ci resta che constatare che anche questi sono risultati infruttuosi, visto che dal centro sembrano proprio non curarsi di Palermo e delle sue precipe necessità, prima tra tutte la sicurezza dei colleghi, dei loro scortati e dei cittadini. Noi non possiamo sopportare oltre. Il personale del Reparto Scorte di Palermo, gravato da vigilanze fisse e dinamiche, dovute anche alla delicata presenza su territorio palermitano delle prime due cariche dello Stato, vive un momento di grande malessere. E' immorale ed inaccettabile sentire che altrove (expo per esempio) vengono assegnate auto specializzate per poi trovarci nella trincea dell'antimafia vera di Palermo con i colleghi che si sentono abbandonati e lasciati, in solitudine, al loro destino. Dispositivi acustici (sirene) che non funzionano, auto con centinaia di migliaia di km al loro attivo, aperture delle portiere rotte e rappazzate, auto eternamente in riparazione che dopo mesi tornano inefficienti e vengono nuovamente ricoverate (anche se questo a dire il vero avviene in tutta la Questura...). Ogni giorno nuovi dispositivi di sicurezza vengono stabiliti, gli impegni del reparto aumentano, ma le auto scarseggiano e sono sempre più inefficienti. Non accetteremo che le solite passerelle politiche fingano di ricordarsi dei colleghi delle Scorte solo 2 volte l'anno! Il SIAP sente l'obbligo ed il dovere morale di star vicino ai colleghi annunciando fin da adesso, qualora non arrivassero soddisfacenti risposte, la nostra più decisa azione di protesta proprio per non far scempio di quella memoria che noi siamo sicuri di onorare ogni giorno! Per questo chiediamo un intervento deciso per portare a quella che dovrebbe essere la condizione minima di sicurezza dei colleghi.

- **Bolzano: Fuoristrada assegnato e situazione mezzi**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del dipartimento della P.S. per segnalare la particolare situazione " ... del fuoristrada presente nel Commissariato di P.S. di San Candido (BZ), per favorirne fin da subito la pronta sostituzione per vetustà. I passi effettuati dalla locale segreteria fino dal mese di novembre scorso in ambito locale, avevano portato all'assicurazione che a fine anno, massimo inizi di gennaio 2016 la situazione si sarebbe risolta con la sostituzione del Mitsubischi PAJERO, essendo in distribuzione dal competente Autocentro di Padova le nuove forniture di analoghi mezzi. Purtroppo ci è giunta notizia che anche questa ennesima promessa non sarà rispettata e che il Commissariato P.S. di San Candido,

nonostante gli ultimi solleciti avvenuti dalla Questura agli uffici competenti, rimarrà ancora con il vecchio fuoristrada che percorre le strade altoatesine dai lontani fine anni '90, mentre il Commissariato di Brennero (BZ) nel mezzo del marasma emergenza profughi e paventata chiusura delle frontiere con l'Austria né rimarrà ancora privo come oggi, in attesa di pattugliare i passi alpini con autovetture non 4x4. Risulta quindi difficile poter spiegare agli operatori con che criterio vengano assegnate queste nuove forniture di fuoristrada 4X4, in considerazione del fatto che la provincia scrivente si trova più a Nord d'Italia, buona parte dei Commissariati ex Settori di Polizia di Frontiera sono sedi disagiate proprio in virtù della loro collocazione geografica con strade di montagna a notevole altitudine, ma nonostante ciò ne sono sprovvisti. L'unico Commissariato alpino in provincia ad averlo in dotazione



possiede un mezzo immatricolato venti anni fa, oggetto della presente lettera. Si tiene a disposizione dei competenti uffici ministeriali, che ne facessero richiesta, un'adeguata documentazione fotografica del citato mezzo. Si

SIAP-Info@

N. 05
del 20 Febbraio 2016

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

richiede comunque un censimento del Ministero dei suddetti mezzi su base provinciale onde addivenire ad una soluzione generale valida per tutti i Commissariati distaccati della Questura di Bolzano in particolare oltre al citato Commissariato di San Candido, quello di Brennero, Bressanone, Merano ed il posto di Polizia di Malles Venosta al confine italiano con la Svizzera e l'Austria". O.T.

• **Udine: O. P. allo stadio – steward/poliziotti**

La Segreteria Provinciale di Udine ha segnalato con una nota, la delicata problematica relativa all'ordine pubblico allo stadio: "... in un dispositivo di O. P., in un campo delicato quale una partita di calcio, ognuno deve svolgere al meglio il proprio ruolo: tutto è congegnato in maniera tale da cercare d'evitare l'insorgere di problemi; gli uomini sono quelli giusti, in numero giusto, al posto giusto, così dev'essere o dovrebbe essere! Nelle due ultime partite in casa dell'Udinese, infatti, è successo che ai colleghi è stato ordinato di schierarsi a ridosso degli steward per effettuare, alla loro stessa stregua, il controllo delle persone in ingresso perché, essendo costoro in numero ridotto, si stava creando una fila interminabile e ciò stava causando "tensioni" all'interno dell'area antistante i tornelli d'accesso. Essendo, quest'area, in zona interna allo stadio, successiva al primo controllo/verifica del biglietto già effettuato dagli stessi steward, significa che i colleghi sono stati distolti dal loro impiego in O. P. fuori dallo stadio – ove dovrebbero stare – per andare a svolgere una mansione non loro, perché il privato che dovrebbe provvedere non ha adempiuto (voleva risparmiare?). Fatto sta che, dopo l'ordine impartito dal nostro Funzionario, si è assistito a un capo steward che mandava direttamente le persone dai colleghi, "territoriali" o del Reparto Mobile, per effettuare il controllo che spettava agli steward. Per scrupolo abbiamo provato a chiedere ai colleghi del Reparto se ciò che è successo a Udine avviene normalmente anche in altri stadi e la loro risposta è stata no: i controlli li fanno gli steward e loro intervengono solo su richiesta del capo-steward. Auspico la risoluzione della problematica... oppure (provocazione) che chi è mandato a fare quel tipo di controlli percepisca i € 30 degli steward".



directa fin spa
IL FUTURO È PRESENTE.

Finanziamenti in convenzione SIAP

condizioni di particolare vantaggio
a tutti gli iscritti in servizio, pensionati e familiari

☞ Rifinanziamo e Consolidiamo i tuoi prestiti

☞ Acconti immediati fino all'80% dell'importo richiesto

in CONVENZIONE anche con MINISTERI - enti PUBBLICI - INPS - ex INPDAP

Cessione del Quinto - Prestito con Delega



erogato
26.000
euro

120 rate
mensili da
284 euro

TAN fisso 5,00%
TAEG fisso 6,63%

Esempio di prestito contro cessione del quinto dello stipendio riferito a dipendente uomo di 40 anni e con 20 anni di servizio. Importo totale dovuto dal consumatore 34.080 euro, il TAEG riportato è comprensivo di: interessi al TAN fisso indicato, commissioni accessorie, spese fisse contrattuali, bollo euro 16,00. Offerta valida fino al 31/12/2015.

Chiamaci o contattaci via E-mail/Sito WEB indicando il codice convenzione "SIAP"

NUMERO VERDE
800 92 62 92
LUN-VEN 9:00-13:00 14:00-18:00

directafin.it/convenzioni

convenzionesiap@directafin.it